

PROGETTO PAESE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI BUONE PRATICHE DELLE CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica
maggio 2017

Un parco giochi inclusivo per il comune di Monterotondo. Progettazione dal basso per l'accessibilità ed il diritto al gioco.

MONTEROTONDO (RM)

Attraverso l'iniziativa informale di cittadini e realtà associative attive nel comune di Monterotondo, si è dato il via ad un processo dal basso per rendere accessibili ed inclusivi tutti i parchi gioco del Comune. La rete spontanea a capo dell'iniziativa sta promuovendo un progetto pilota autofinanziato per sensibilizzare amministrazione e concittadini sull'importanza di predisporre spazi pubblici dove tutti i bambini possano interagire e giocare indipendentemente dalle loro abilità fisiche.

Nel febbraio del 2016 si è formata nel comune di Monterotondo (Rm) una rete informale composta da cittadini, realtà associative del territorio e comitati di quartiere, spinti dall'esigenza comune di sensibilizzare concittadini ed amministrazione pubblica sull'importanza di riqualificare e progettare aree giochi e parchi pubblici accessibili ed inclusivi.

La rete Tana Libera Tutti opera oggi in un contesto urbano dove nessuna area giochi di pertinenza comunale garantisce accessibilità ed inclusività al gioco a bambini con diverse disabilità, sia motorie che cognitive, che sensoriali. Pertanto il primo obiettivo della rete è stato quello di dedicarsi ad un progetto pilota autofinanziato, al fine di attirare l'attenzione sul tema dei parchi gioco inclusivi: spazi aperti di socializzazione e creatività che, senza discriminazioni promuovono l'educazione alla partecipazione, la condivisione, la valorizzazione positiva delle differenze, tutelando quindi uno dei diritti fondamentali di tutti i bambini: il diritto al gioco. (art.31 della convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia).

Il progetto, curato con la collaborazione di uno studio di architettura del paesaggio, ha guardato

la riqualificazione di un parco giochi esistente per bambini dai 0 ai 6 anni con l'obiettivo di eliminare le barriere architettoniche esistenti e progettare percorsi accessibili su di un'area di circa 1'000 m2 localizzata all'interno del tessuto urbano del Comune.

La progettazione, partita dall'identificazione di due macro aree, una per il gioco indipendente ed una per il gioco assistito dai genitori, ha seguito tre linee guida basate sullo sviluppo motorio, sensoriale e sociale del bambino. All'interno dell'area per lo sviluppo motorio saranno inseriti giochi in grado di mettere in moto il corpo e di far vivere l'esperienza della velocità anche ai bambini con disabilità motorie, come il "disco rotante" e "l'altalena tandem"; nelle aree dello sviluppo sensoriale verranno inseriti pannelli per la manipolazione, bacheche didattiche, lavagne da disegno per esterni e giochi musicali, tutti giochi accessibili a prescindere dalle abilità fisiche, cognitive e sensoriali dei bambini. Infine nelle aree dedicate allo sviluppo sociale si è cercato di rendere il parco un luogo di interazione



Planimetria preliminare che evidenzia le aree di nuova progettazione e le parti esistenti da riqualificare per rendere il parco accessibile.



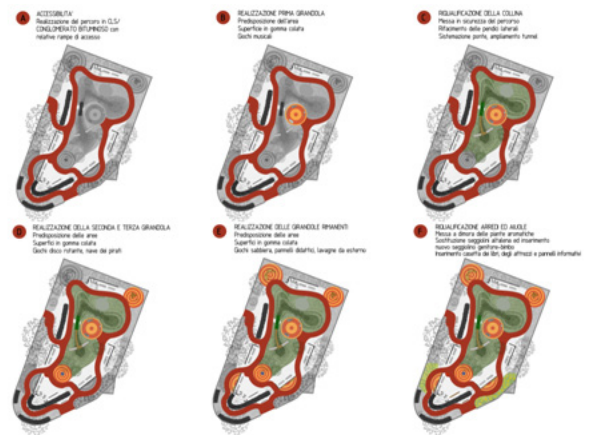
Planimetria delle linee guida della progettazione secondo criteri di sviluppo motorio, sensoriale e sociale.

capace di garantire l'indipendenza nel gioco e di stimolare la fantasia del bambino e la sua socialità attraverso l'inserimento di una nave dei pirati ed il gioco della sabbiera rialzata e dell'acqua. Per rafforzare il valore identitario del parco inclusivo è stato elaborato il logo della girandola, segno iconico del gioco per tutti, che verrà riprodotto sulla pavimentazione delle sei aree che ospiteranno i giochi. La progettazione non è stata dunque pensata per ricreare uno spazio per bambini con disabilità ma, al contrario per realizzare un'area giochi dove ogni bambino possa sperimentare l'esperienza del gioco, della scoperta e della partecipazione alla vita comunitaria senza subire discriminazioni.

Date

Data d'inizio del processo: febbraio 2016 – tutt'ora in corso.

Data stimata per la conclusione dei lavori: dicembre 2019.



Mappa delle fasi di esecuzione dei lavori da realizzare nel tempo in base alla campagna di crowdfunding.

Stato di fatto

In corso di realizzazione: conclusione della fase di progettazione di massima già sottoposta all'attenzione del Comune ed istituzione della raccolta crowdfunding che ad oggi ha consentito la raccolta dei primi 5.000 necessari alla realizzazione della prima fase di lavorazione che permetterà l'esecuzione del percorso accessibile.

Investimento

La Rete Tana Libera Tutti ha istituito una campagna di crowdfunding per raggiungere il costo totale della riqualificazione del parco stimato intorno ai 55'000 da suddividere in diverse fasi di esecuzione in relazione ai fondi che verranno raccolti nel tempo.

Soggetto proponente

Beatrice Presen, portavoce, Rete Tana Libera Tutti.

Autore

Nicole del Re, dottoranda dipartimento PDTA (architetto paesaggista studio che ha curato la progettazione del parco inclusivo), Sapienza Università di Roma. Anna Rita Antinelli, responsabile area inserimento lavorativo, Coop. Pungiglione (capofila Rete Tana Libera Tutti). Beatrice Presen, portavoce, Rete Tana Libera Tutti..

Info

delre.nicole@gmail.com
TM: 3398008994